

il fatto di Nantucket, l'isola di Sable, Capo Race, a nord della Scozia.

«Il mare era moderato, soffiava un leggero vento, splendeva la luna e per quanto all'orizzonte vi fosse foschia la visibilità era buona. Le luci di posizione dell'albero maestro e le luci laterali erano accese e ben luminose. Il debito servizio di vedetta era stato predisposto. Il timoniere era alla barra e l'ufficiale di guardia sul ponte controllava sistematicamente il radar che funzionava perfettamente. In quel momento il radar registrò un'eco che risultò poi essere l'Andrea Doria, la quale procedeva sulla parte sinistra della prua della Stockholm a circa 10 miglia di distanza, ripetute osservazioni e controlli dimostrarono che l'Andrea Doria procedeva su una rotta alla sinistra di quella della Stockholm e che, in tali casi, le navi si sarebbero separate senza intralci a distanza di sicurezza.

«L'Andrea Doria venne avvistata ad una distanza di due miglia, come risultò anche dal radar. Essa era alla sinistra della Stockholm nella posizione anticipata dalle osservazioni e dai controlli sul radar. L'Andrea Doria mostrava la sua luce rossa (parte sinistra della prua) mentre le sue luci bianche (parte destra) erano accese in modo da indicare il sorpasso a distanza di sicurezza alla sinistra della Stockholm.

«Nonostante le navi fossero in una posizione tale da superarsi regolarmente, la Stockholm virò a tribordo in modo da assicurare una distanza di sorpasso ancora maggiore. L'Andrea Doria, però, improvvisamente, non virò più la sua luce rossa mostrò la luce verde e virò drasticamente alla sua sinistra a velocità immutata, portandosi sulla prua della Stockholm.

«La Stockholm virò immediatamente tutto a dritta e poi indietro a tutta forza, ma fu impossibile evitare una collisione, e infatti subito dopo la mancata virata dell'Andrea Doria, la Stockholm entrò in collisione causando a ciascuna nave danni materiali, perdite di vite e lesioni a persone.

«Coloro che erano a bordo della Stockholm non udirono alcun segnale dell'Andrea Doria fino a dopo che l'Andrea Doria ebbe virato alla sua sinistra ed immediatamente prima della collisione, quando appunto l'Andrea Doria lanciò un segnale acustico.

«Per quanto la prua della Stockholm fosse gravemente danneggiata dalla collisione, i suoi comandi rimasero funzionanti immediatamente chiusi e grazie all'efficienza ed alle buone capacità marinare del suo comandante, degli ufficiali e dell'equipaggio la nave fu salvata, prese a bordo 572 superstiti. L'Andrea Doria trasferì con le sue scialuppe altri 370 superstiti ad altre navi soccorse e tornò a New York.

«La collisione si verificò ad occidente del faro di Nantucket e circa 45 miglia sud dell'isola di Nantucket. Alcuni minuti dopo la collisione l'Andrea Doria radiosegnalava la sua posizione alle ore 23.25 (ora della stazione radio di New York), lanciando un S.O.S. di distruzione. «S.O.S. qui alle 23.20 ora di Greenwich, lat. 40.30 Nord, long. 69.53 Ovest, urge immediata assistenza».

«Gli incidenti danni alle navi, in perdita di vite e lesioni alle persone, furono il successivo affondamento dell'Andrea Doria non determinato dai periti svedesi.

Le reazioni dell'Italia, alle accuse degli svedesi

NEW YORK, 7. — La società di navigazione italiana, commentando l'atto di citazione della compagnia svedese americana alla Corte federale di New York ha detto che «contiene delle «significative omissioni».

Giuseppe Ali, direttore generale della società di navigazione Italia per gli Stati Uniti e il Canada, ha dichiarato ai giornalisti che la compagnia svedese-americana «non ha negato che la Stockholm era intenzionalmente fuori della rotta e convenuta rotta delle navi dirette ad oriente», ed ha aggiunto che la compagnia «vedeva» arrivare la Stockholm, messo che la Stockholm procedeva a notevole velocità (18 nodi) ed ha, almeno tacitamente, ammesso che la nave non ha lanciato i segnali per la nebbia, sebbene sia nota a tutti che in quella occasione vi era notevole nebbia.

Il dottor Ali ha detto ancora: «Abbiamo avuto solo poco tempo per leggere l'istanza della compagnia svedese-americana per la limitazione di responsabilità, presentata oggi alla magistratura. Com'è da attendersi da qualsiasi documento legale, la compagnia cerca di presentare le cose modo da far credere che tutto è accaduto naturalmente, è proprio per questo che è avvenuta la collisione.

«Le manovre legali non hanno mai potuto sostituirsi ad una completa ed esauriente dimostrazione dei fatti. Il pubblico americano ha diritto di conoscere i fatti e la società italiana riterà tutti i provvedimenti per fare in modo che tali fatti vengano alla luce».

A Genova

GENOVA, 7. — Le gravi dichiarazioni del portavoce della società armatrice della Stockholm sono state rese note a Genova a tarda ora, quando gli uffici della società italiana ormai chiusi, e irreperibili anche i dirigenti qualificati della marina mercantile. Attraverso il telefono, siamo però riusciti ad avere un brevissimo colloquio con l'ing. Linc, presidente della società italiana, che si apprestava a partire per Roma dove domani — come è noto — firmerà il contratto per la costruzione della nuova Andrea Doria.

L'ing. Linc, che già era a conoscenza delle dichiarazioni del direttore dell'agenzia di New York della Swedish American Line, ci ha fatto cortesemente osservare di non essere al momento in possesso di quegli elementi che valgono a corroborare le dichiarazioni del rappresentante della S.A.L. «Bisogna dare tempo al tempo — ha detto l'ing. Linc — si vedrà che, come già si è sgonfiato il «ballon» lanciato in relazione al contratto di costruzione della Stockholm e nel suo carico, come precisato nelle dichiarazioni di Francis Martin, Thomas Stanley e George Lindmark, qui allegate.

Dopo aver incitato, al punto 10, una serie di leggi internazionali che giocherebbero a vantaggio della compagnia svedese, la petizione così prosegue e conclude:

«11) I governi dell'Italia e della Svezia hanno, nelle due note, firmato e ratificato una certa convenzione internazionale per l'unificazione di certi regolamenti relativi alla responsabilità delle navi in caso di collisione, noti come «la convenzione sulla collisione del 1910», e non essendo mai stata revocata tale ratifica, ed essendo essa tuttora valida, l'attore rivendica i benefici della convenzione della anzidetta convenzione».

«12) Tutte ed ogni argomentazione è vera, e rientra nella giurisdizione marittima degli Stati Uniti e di questa onorevole Corte. Di conseguenza l'attore chiede:

a) Che questa Corte stabilisca l'ammontare del valore degli interessi dell'attore nella motonave Stockholm e nel suo carico, se ne sono stati fatti i danni, in un'ordinanza con la quale assicuri l'attore di una garanzia, approvata dalla Corte, per il pagamento dell'ammontare degli anzidetti inter-



Il comandante della «Stockholm», cap. Nordenskjöld

resse dell'attore, qualunque debba essere la deliberazione della Corte.

c) Che la Corte citi tutte le persone che reclamarono danni per perdite parziali o totali, ferite o distruzioni causate o risultanti dalla collisione, affinché compaiano e dimostrino le loro rivendicazioni, e inoltre rispondano su quanto detto in questa istanza, in data che sarà stabilita da tale citazione.

Da sfilatrice a conducitrice di taxi

MILANO, 7. — Una donna sta per entrare a far parte della schiera dei conducenti di taxi milanesi. Si tratta della signora Lina Cantato, abitante a Milano da poco più di sei anni. Le pratiche sono dissi ormai concluse, la autovettura è pronta: manca soltanto il rilascio di un ultimo documento, dopo il quale la signora Cantato potrà esercitare la sua nuova professione. Fino a poco tempo fa, faceva la sfilatrice, poi ha voluto trasformare in un lavoro la sua passione per i taxi, che sa, anche la guida degli autotreni.

Rapinato un americano nella campagna di Tortona

TORTONA, 7. — Nei pressi della tenuta Caccianebbia, in frazione Bettola di Rivalta, il suddito americano Harold Richard di 27 anni, agricoltore, residente a Hoopston (Atlanta-Illinois), è stato rapinato questa sera da due motociclisti sui 30 anni che lo hanno malmenato e ferito con una coltellata al polso sinistro, per strappare gli orologi. All'americano è stato portato via anche il portafoglio contenente 150 dollari e 50 franchi francesi.

Raccolto poco dopo dal guidatore di un autotreno, il Richard è stato trasportato nella caserma dei carabinieri di Tortona, dove ha sporto denuncia.

Travolto e ucciso da un'auto abbagliata dai fari

PARMA, 7. — Quattro persone che slasera stavano prendendo il fresco in località Strada Borghese di Bussero, sono state investite da una «1400» che ha paurosamente sbadato. Il 30enne Rino Santi, è rimasto ucciso sul colpo; Pietro Ronconi è stato invece ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Fidenza. Gli altri tre sono rimasti illesi.

«Tare che lo sbadamento della «1400», finita poi nel fosso ma senza conseguenze, debba imputarsi ai fari abbaglianti di un trattore.

La nuova motonave per l'Elba

PIOMBINO — La moderna motonave «Aethalia» della Società di navigazione toscana, entrata recentemente in servizio sulla linea Piombino-Portoferraio. Con la nuova nave è stato assicurato un servizio di collegamento più celere fra il continente e l'Elba. Nella poppa dell'«Aethalia» è sistemata una passerella che unisce direttamente la banchina del molo alla sfilata della nave per il rapido imbarco delle merci e degli autotreni.

AMMAIATA UNA CORAGGIOSA BANDIERA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA

Il «Nuovo Corriere», costretto a sospendere le pubblicazioni

Il rincaro dei costi tipografici e la mancata assegnazione di pubblicità all'origine della decisione - Un editoriale di commiato del direttore Romano Bilenci

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE, 7. — Il «Nuovo Corriere» ha cessato le pubblicazioni. Un lungo editoriale del suo direttore, Romano Bilenci, ne ha dato oggi l'annuncio, prendendo commiato dai lettori ed enunciando le ragioni delle battaglie condotte e della dolorosa necessità.

I costi tipografici in continuo rialzo, la mancanza di pubblicità — scrive Bilenci — annullano le risorse finanziarie di un giornale come questo, impedendoci di continuare a vivere una vita libera e pulita.

Per oltre dodici anni abbiamo condotto la nostra battaglia nello schieramento di sinistra italiano, mantenendo e difendendo la nostra filosofia e cercando di non identificarsi con gli esclusivi interessi di nessun partito. Siamo stati per sempre esclusi dai partiti operai e dagli altri movimenti che si ispirano al socialismo e alla tradizione laica italiana.

Dopo aver riflettuto la storia dei tentativi compiuti per conciliare in vita il giornale, Bilenci così prosegue:

«Per oltre dodici anni abbiamo lavorato per la pace — una pace per noi totale e senza aggettivi e senza colori — per la Repubblica, la Costituzione repubblicana, la democrazia e la giustizia sociale. Abbiamo lavorato per un colloquio tra le forze di sinistra e le forze cattoliche perché crediamo in una unità nazionale da cui sarebbe scaturita una nuova democrazia socialista nella sua interezza, così come il movimento cattolico nella sua funzione di movimento politico e spirituale a cui aderiscono milioni di uomini che hanno le più sacrosante istanze di lavoro, di giustizia, di democrazia e di pace. Siamo felici di poter concludere questo nostro lavoro in un momento in cui la minaccia della guerra sembra allontanarsi, e di poter escludere il pensiero per sempre dall'orizzonte non molto tempo fa caucico di fosche nubi; in un momento in cui, se ognuno saprà cogliere davvero l'occasione, si può pensare che un documento, quanto avviene nel mondo, anche la democrazia e la giustizia e quindi un reale progresso non dovrebbero essere più sogni irraggiungibili, sia pure per un Paese arretrato come il nostro. E noi, che è vero, ma che ha la principale promessa di un migliore avvenire negli istituti democratici, il Parlamento innanzi tutto, che sono fondati nella Costituzione, nella libertà che questa sancisce e nelle garanzie che il nostro sistema istituzionale, pur non ancora completo e perfetto, dà alle libertà e ai diritti di tutti gli italiani. Ci consola d'altra parte il pensiero che al Quinto congresso di un uomo, Giovanni Gronchi, il quale ha dato chiare prove di essere attento alle istanze moderne di libertà e di progresso, conosci dei veri interessi dell'Italia».

Il «congedo» del direttore del «Nuovo Corriere» si conclude con un ringraziamento ai lettori, ai collaboratori e alla redazione, e con un augurio ai colleghi degli altri quotidiani italiani.

Sorto col titolo di «Nazione del Popolo» nell'agosto del 1944 come organo del Comitato toscano di liberazione nazionale, sotto la direzione di Bilenci e con la collaborazione di rappresentanti di tutti i partiti antifascisti, il «Nuovo Corriere» raccolse l'eredità di quello spirito unitario e antifascista, e dopo pochi anni, dopo i meritoriosi sforzi creati dal precedente ordinamento, svolgevano la loro carriera in via normale nel ruolo di gruppo B e che attraverso un speciale concorso per esame,

Scontro tra operai e polizia in un paese del Salernitano

Quaranta feriti - Carabinieri e reparti della Celere hanno posto il paese in stato d'assedio - Due arrestati tra i dimostranti

SALERNO, 7. — A pochi chilometri da Battipaglia, nell'abitato di Bellizzi, si sono verificati gravi incidenti tra operai e polizia. Alcuni operai protestavano stamane davanti allo stabilimento di conserve alimentari dei fratelli Baratta per questioni concernenti le condizioni di lavoro.

I dirigenti della fabbrica allora avvisarono i carabinieri che giunsero anche da alcuni paesi vicini e persino da Salerno. Ad un certo punto, nella confusione che si è determinata con l'arrivo della polizia in forze, un ufficiale dei carabinieri ha sparato in aria alcuni colpi.

La maggior parte dei dimostranti si sono allora allontanati dalla strada. In alcuni casi sono stati costretti a proseguire ad esprimere la loro protesta. I poliziotti hanno allora fatto irruzione nelle case introducendosi a viva forza per farne in arresto alcuni dimostranti, ma mentre questi venivano trascinati via, altri operai riuscivano a liberarli. I carabinieri a questo punto esplodevano in una diversa colpi di moschetto.

Ai termini di questa fase dell'incidente, quaranta dimostranti ed alcuni agenti e carabinieri risultarono feriti o contusi. Gli arrestati sono due. Il paese di Bellizzi è tuttora controllato da pattuglie armate di carabinieri e reparti della Celere, che circondano per le strade e presidiano lo stabilimento Baratta. Il fermento continua nella zona.

Secondo nostre informazioni i fatti hanno avuto origine dalla circostanza che la ditta Baratta avrebbe deciso di assumere operai di paesi vicini (probabilmente a sottosalario) e non gli operai locali.

Terzo furto in casa del console tedesco

NAPOLI, 7. — Per la terza volta nel giro di pochi mesi, i ladri hanno visitato l'appartamento del console generale della Repubblica federale tedesca a Napoli. La abitazione del diplomatico il prof. Carlo Barsch in via Tasso, era stata infatti già visitata da ignoti ladri.

Ogni giorno un allarme per decine di migliaia di napoletani

Cinque persone travolte a Napoli ieri all'alba nel crollo di un solaio

Negli ultimi giorni sono stati segnalati 1500 casi di stabili pericolanti - Lauro riduce da tre miliardi a 700 milioni i fondi per la costruzione di case prefabbricate - Proteste degli sfrattati alla Sala dei Baroni

DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI, 7. — Un nuovo crollo si è verificato questa mattina nella nostra città, allungando così la tragica catena che ha consegnato a Napoli il primato fra le città italiane come quella ora di numero dei sinistri nella edilizia e la cifra dei senza tetto; sono senza dubbio maggiori.

Sono stati ricoverati, al Pellegrini Pasquale De Giulio, di 31 anni, la moglie Carmela Buonomo di 28, il figlio Emmevedio di 10 e la suocera Filomena Vitello di 60 anni. Tutti hanno riportato contusioni multiple per il colpo; il Bellone ha una grave contusione escoriata al capo.

L'episodio acquista una particolare gravità, anche se i feriti sono leggeri, se si pensa che in questi ultimi giorni sono stati segnalati 1500 casi di stabili pericolanti e che a Napoli è in corso un allarme per decine di migliaia di napoletani.

Profonda è inoltre l'approvazione fra la cittadinanza tutta per le inadempienze delle provvedimenti decise dall'autorità basati di costruire una salutare iniziativa che era stata adottata dai comuni, quella cioè di stanziare miliardi per la costruzione immediata di duemila alloggi prefabbricati, già si è arenata: il Sindaco ha infatti comunicato che dei tre miliardi solo 700 milioni verranno utilizzati per le case prefabbricate.

Sempre più viva, quindi, è la richiesta popolare di immediata ed energica provvedimento, in primo luogo per la esecuzione dei lavori che rendono abitabili i circa duemila stabili pericolanti della città. L'altra che richiama i diecimila alloggi vuoti, a titolo temporaneo, in attesa di un programma di costruzioni che valga a dare una casa ad crescente numero di senza tetto napoletani.

Una conferma di questo stato d'animo si è avuta stasera alla Sala dei Baroni, dove un fatto ormai diventato un rito case lesionate ha reclamato a gran voce una pronta e adeguata sistemazione. Per tutta risposta Lauro ha fatto sgomberare l'aula, mentre i consiglieri comunali, che nel corso del dibattito si erano presentati un'ora, contenente concrete proposte per la rinascita della città, lo invitavano a dare a quegli sventurati una serena risposta assumendo un impegno preciso.

Un morto e 3 feriti a Volterra per un crollo

VOLTERRA, 7. — Un morto e tre feriti rappresentano il tragico bilancio di un crollo avvenuto in una casa di campagna in frazione Cozzano abitata dal colonnello Uppa Giuseppe, di 43 anni.

La base centrale della soffitta della cucina si è schiantata, sotto il peso di 70 quintali di travi, depositi nella stanza-macchina posti al di sopra della cucina stessa il crollo ha investito quattro persone che in quel momento si trovavano attorno alla tavola: i figli del proprietario, Antonio, di 8 anni, Giordano di 4, la moglie Maria Rosaria Carroferro, di 38, ed il piccolo Bartolo, di un anno e mezzo. Mentre il primo decedeva, due altri erano rimasti feriti, uno di cui il più grave. Il quarto, un figlio di 10 anni, è stato trasportato in un ospedale di Arezzo.

Un affare andato a male dietro il rapimento di Sesto

MILANO, 7. — Lorenzo Virgili, il figlio ventiduenne del farmacista di Sesto San Giovanni che ieri è stato rapinato da due uomini, è a bordo di un'automobile allontanatosi velocemente, è stato ritrovato ferito, era, però, sanguinante e fuori conoscenza, in un prato di Sesto.

Un rapitore del giovane, il trentenne Salvatore Scialoja, arrestato nel tardo pomeriggio, aveva guidato gli agenti nel posto in cui cullò il complesso, latitante, avevano abbandonato il Virgili rinvenuto in condizioni preoccupanti per i coloni ricoverati.

Sembra che i rapitori abbiano voluto vendicare un giovane per un affare andato male. I due avevano obbligato il giovane a firmare cambiali, ma egli era riuscito a fuggire e a strappare gli effetti.

Il ministro Gonella ha risposto all'on. Maglietta

Il provvedimento delegato n. 4 e l'avanzamento delle qualifiche

Il ministro Gonella, si riserva ottenere il passaggio dal grado IX di gruppo B al grado VIII di gruppo A. Precisa che il decreto delegato numero 4 ha trasportato l'efficienza del vecchio ordinamento, anche dopo il 1. luglio, data di entrata in vigore del nuovo ordinamento delle carriere, per definire in via transitoria le posizioni del personale. Il ministro ha sottolineato che le provvidenze del citato decreto numero 4 si concretano nell'esame-colloquio di avanzamento nella carriera stessa e per le carriere speciali nell'esame di passaggio dal soprassoppresso gruppo B al soprassoppresso gruppo A.

In particolare Gonella ha dichiarato che le possibilità offerte dalla legge al personale interessato sono le seguenti:

- a) conseguire il grado IX attraverso il concorso per merito distinto, per accedere poi al grado VIII di gruppo A attraverso l'esame speciale in sostituzione del normale esame di passaggio dal precedente ordinamento; b) conseguire il grado IX attraverso l'esame comparativo (nuovo ordinamento) per passare dalla carriera di concetto a vice direttore (ex grado VIII, A) in merito; c) conseguire il grado IX attraverso il merito comparativo (nuovo ordinamento) per passare dalla carriera di concetto a vice direttore (ex grado VIII, A) in merito; d) conseguire il grado IX attraverso il merito comparativo (nuovo ordinamento) per passare dalla carriera di concetto a vice direttore (ex grado VIII, A) in merito.

Trentunesima condanna a un sessantaduenne

ANCONA, 7. — Un sessantaduenne ha collezionato oggi la sua trentunesima condanna per reato contro il patrimonio. Si tratta di Armando Malacarne, di Porto Maggiore di Ferrara.

Oggi la Corte di Appello di Ancona ha inflitto all'originario condannato un anno, diecimotto e 15 giorni di reclusione, oltre a due anni di interdizione in caso di lavoro.

Illeso una bambina dopo un «volo» di 8 metri

ROVERETO, 7. — Una bimba di otto anni e «volata» da un balcone alto otto metri, rimanendo illesa. L'incidente è avvenuto in una delle vie principali di Rovereto.

La bimba, Maria Vicini, stava giocando sulla terrazza della propria abitazione. Arretrata sulla ringhiera di protezione, perdeva improvvisamente l'equilibrio, cadendo in un'automobile sottostante. La bambina è stata trasportata immediatamente all'ospedale: i sanitari le hanno riscontrato soltanto contusioni di lieve entità.

Ferisce gravemente il fratello col trinceffo

AVERSA, 7. — Il 31enne Luigi Russo da Carinaro, per tutti i motivi, stamane è stato ferito con un trinceffo dal fratello Giovanni. Soccorso da alcuni familiari, il ferito è stato trasportato all'ospedale di Aversa ove è stato ricoverato con prognosi riservata.